N O T I Z I A RI O
della parrocchia di
S MARIA AUSILIATRICE

Via G. Prati, 10 Verona
Tel. 913422

Dicembre 1979

LEGGERE LA BIBBIA "DAL DI DENTRO"

Ancor prima di prenderla tra le mani e necessario correre con il pensiero a Chi ci ha scritto questa lunga lettera, in modo da sintonizzarci con il mittente; altrimenti si ha l'impressione sconfortante d'essere capitati in un paese straniero di cui non si conosce la lingua.
Si può anche trovare il linguaggio forse inconsueto, le immagini e i simboli possono apparire incomprensibili, i racconti sembrare stravaganti e lontani dal nostro immediato interesse. Cosa fare ?
Siamo noi che dobbiamo adattare il nostro orecchio a chi ci parla; la parola di Dio interpella il nostro sapere, il nostro quietismo, la nostra logica.
Bisogna aprire il libro dopo aver liberato la mente anche dalla presunzione di capirla perche possa rivestire la nostra nudità, soddisfare la nostra fame e colmare il nostro vuoto.
Chi legge la bibbia per interesse culturale più o meno ampio, la legge « dal di fuori ». Chi la legge nell'orizzonte della fede, la legge « dal di dentro ». È questo il metodo che vogliamo suggerirvi.
Mancherà nella maggior parte di voi la comprensione del testo in se stesso, la conoscenza della mentalità e delle usanze dei popoli antichi e cose simili; per superare questo ostacolo vi invitiamo a leggere soprattutto il vangelo secondo Luca, che ritornerà nelle omelie di tutto l'anno.
Ci auguriamo vivamente che la lettura della Bibbia diventi un fatto di folla e possa finalmente sbocciare quel fiore che attende un po' di aiuto per crescere e aprirsi pienamente.

I padri della parrocchia

Esperienze

Alcuni mesi fa è avvenuta la celebrazione della Confermazione di un buon numero di ragazzi della nostra parrocchia; eravamo in tanti, ben 108. Naturalmente, dato il numero dei Cresimandi, la celebrazione è avvenuta in due giorni.
Quando seppi che la Celebrazione di sabato 23 giugno — mi era appunto stato assegnato questo turno — sarebbe stata tenuta dal Vescovo Mons. Amari, non diedi troppa importanza alla cosa.
Non posso certo negare comunque la mia emozione nel trovarmi in Chiesa in questa occasione particolare unitamente a tanti miei coetanei con i loro genitori; solo in quel momento probabilmente si comprende l'importanza del Sacramento della Cresima e tutti gli sforzi compiuti dai Padri della parrocchia e dagli animatori che ci hanno condotto a questo traguardo.
Venne quindi il Vescovo e parlo a lungo con estrema semplicità e chiarezza e se anche ora non sono in grado di ricordare ciò che disse, rimasi profondamente colpita dalle sue parole.
Notai tuttavia una cosa della quale non ero a conoscenza: a quanti ragazzi mancava uno dei genitori!
In questo una nota triste che dovrà servire a tutti noi per meglio comprendere lo spirito e il significato della Confermazione.

Il liberatore dell'uomo

Cornelio Fabbro, in un commento alla prima lettera che il Papa Giovanni Paolo Il ha scritto a tutti i fedeli ed agli uomini di buona volontà, scrive che pur non essendo ancora entrati nell'era della disperazione kierKegaardiana, siamo, però, già nella « civiltà dell'angoscia ».
Lo stesso Giovanni Paolo II nella suddetta lettera scrive che l'uomo contemporaneo « vive sempre più nella paura » (punto 15).
Ma che cosa manca all'uomo? Non sono state fatte scoperte scientifiche straordinarie? Di che cosa ha paura l'uomo d'oggi?
Sono domande che molti si pongono, ma che poi spaventano talmente tanto che si cerca di dimenticarle con vari espedienti. Il problema però rimane insoluto.
Forse l'uomo d'oggi, tutti noi uomini d'oggi, siamo un po' troppo superbi, autosufficienti e specialmente ci scoraggiamo quando non siamo capaci di cavarcela con le nostre forze.
Perché non proviamo ad aggrapparci a qualcuno, a Cristo, per esempio ? Perché non cerchiamo di vedere un pochino più in la del nostro naso?
In un momento molto difficile della mia vita, ho preso in mano il Vangelo e per grazia mi è capitato sotto gli occhi la bellissima frase di Pietro : « solo Tu, Signore, hai parole di vita eterna ». Questa espressione di fede in Cristo di Pietro, per me è una luce che trasforma la vita.
Giovanni Paolo II nella sua prima lettera al mondo è certamente più esauriente: « L'uomo che vuol comprendere se stesso fino in fondo - non soltanto secondo immediati, parziali, spesso superficiali e perfino apparenti criteri e misure del proprio essere - deve con la sua inquietudine ed incertezza ed anche con la sua debolezza e peccaminosità, con la sua vita e morte, avvicinarsi a Cristo...
Se in lui si attua questo profondo processo, allora egli (l'uomo) produce frutti non soltanto di adorazione di Dio, ma anche di profonda meraviglia di se stesso » (punto 10).
In conclusione noi abbiamo bisogno non di idoli, ma del vero Dio, perché ci liberi dal peccato, dalla morte eterna e dalle strettoie del materialismo. Egli, tramite il suo messaggio, ce lo assicura: « lo a chi ha sete darò gratuitamente della fontana di acqua di vita ». (Apocalisse 21,6).
Costui e il liberatore dell'uomo.

G. N.

ATTIVITÀ PARROCCHIALE

VIVIAMO INSIEME IL NATALE
Per vivere insieme questo Natale, sono molte le attività progettate, a cui siamo tutti invitati a partecipare.
Per i bambini delle elementari una mostra di disegni sul tema « Santa Lucia » [dall'8 al 16 dicembre] ed una festicciola il giorno 16 alle ore 15, con varie sorprese a cui sono invitati anche Le mamme ed i papa (c'e posto anche per i nonni).
Per i ragazzi sino a novant'anni una mostra fotografica che si terrà ai primi di Gennaio. I temi di questa mostra saranno: «Il Natale nel mio quartiere» e «Il mio presepe».
Per le famiglie c'é « L'Albero della Comunità »: ogni famiglia è invitata a portare una pallina od un festone per allestire l'abete al centro della aiuola parrocchiale.
Sarebbe anche molto bello, se chi ne avesse la possibilità addobbasse o le finestre o il balcone (abete, festoni ecc.) in modo di dividere con gli altri il nostro Natale privato.
La sera del 2I dicembre alle ore 20.30 riscopriamo il Natale (Veglia di canti e preghiere).
Scopriamo come il Natale è bello, se vissuto non nelle nostre quattro mura, ma insieme ai nostri fratelli, aiutati dai cori della parrocchia e da quella sensibilità che solo trovandoci tra fratelli possiamo scoprire nel nostro animo.

ATTIVITA' GREST
Orario Grest vacanze natalizie
mattino 9 - 12
pomeriggio 15 - 18,30

Una giornata sulla neve con ragazzi delle medie e superiori. La meta e San Valentino. Partecipate e iscrivetevi subito.

AVVENTO
È un periodo ricco e privilegiato; vi suggeriamo di leggere in famiglia il Vangelo o di recitare insieme il rosario. Se i sacerdoti saranno avvertiti parteciperanno alla preghiera nelle famiglie.

IMMACOLATA
È la festa della Congregazione a cui appartengono i sacerdoti che prestano servizio nella parrocchia.
Essi vi invitano a festeggiarla insieme a loro. Da lunedì 3 dicembre fino al 7 saranno recitati in chiesa i vespri alle ore 19.
Sabato 8 alle 10 la Messa sarà concelebrata dai sacerdoti che rinnoveranno i voti.

PRIM0 VENERDI DEL MESE
Vi invitiamo come sempre alla partecipazione all'Eucarestia.
È da tener presente cha la S. Messa della sera (ore 18,30) è prefestiva per la festa dell'Immacolata.

S. STEFANO
Le S. Messa il giorno 26 avranno questo orario: 7 - 8,30 -10 -11 e 17,30.
N.B. - La vigilia di Natale la Messa prefestiva é sostituita da quella di mezzanotte.

FINE D'ANN0
Si farà la chiusura di fine anno alle ore 18 e seguirà la messa prefestiva.

MANIFESTAZIONI CULTURALI
Da sabato 22 fino a domenica 30 nella sala Papa Giovanni esporrà il Gruppo Amici Arti Figurative.
Lino Carli e company è già in movimento per preparare un presepio sempre più bello.

CATECHESI
Incontri par genitori dei bambini di prima comunione :
Mercoledì 12 dicembre ore 15 oppure 20.30
Prima confessione domenica 23 dicembre:
ore 15 le terze delle sezioni A e B
ore 16,30 quelle delle sezioni C - D e private
Domenica 2 dicembre celebrazioni solo per bambini: ore 9 IV elementari; ore 10 V elementari; ore 11 II elementari
I genitori sono consapevoli di avere una missione meravigliosa, una chiamata tutta loro. Essi si devono far carico di accompagnare i loro figli in queste che sono le tappe decisive della vita.
È un momento di maturazione che non si può lasciar cadere per non curanza, superficialità o pigrizia.

ANZIANI
Domenica 9 alle 15,30 festa—ritrovo per gli anziani.

VITA NELLA COMUNITÀ

Feriali	7 - 8,30 - 17,30 (sabato ore 18,30)
Festivi	7-8-9-10-11-12-18,30
S. Giuliano	7 - 8,30 - 10 - 11

BATTESIMI COMUNITARI: Domenica 16 dicembre ore 16

CONFESSIONI : ogni sabato dalia ore 15,30 venerdì 7 dicembre ore 15,30 perché sabato 8 é festa

SON0 FIGLI DI DIO
SIGNORINI SONIA — v. Mameli 73

NELLA CASA DEL PADRE
TOMMASI ASSUNTA
STEFANO GUDERZO
VANTI ARDUINO
VICO CESARE
PEROZENI PIETRO

Buste mensili L. 929.500
Offerte domenicali L. 1.496.000

NUOVA CHIESA
Stiamo perfezionando gli accordi con l'impresa mentre l'iter burocratico volge alla conclusione.
La trattativa è laboriosa per via di revisione, arrotondamenti. Speriamo comunque di partire bene.

ANGOLO DELLO SPORTIVO C E R C A S I . . .
Tanti e tanti anni fa, c`era un certo Diogene che girava con una lanterna in mano e a chi gli chiedeva cosa facesse rispondeva, « cerco l'uomo ». È passato tanto tempo, alla lanterna e subentrata la luce elettrica; ma si continua a cercare l'uomo. Anche noi del Cadore?
Noi cerchiamo genitori! Con circa 500 ragazzi che frequentano la società sportiva si riescono a vedere sì e no una trentina di genitori, e gli altri se ne stanno a casa o scaricato il figlio al Cadore se ne escono con gli amici. Certamente queste persone hanno preso la società come « parcheggio » per i loro figli, un gruppo di matti che da molti anni sono sempre gli stessi, che si danno da fare per raccogliere ragazzi e ragazze, allenarli, portarli in giro, tenerli uniti fuori dai mille pericoli della società moderna, farli conoscere fra loro, dargli un sano divertimento e fargli fare dello sport.
Forse questi genitori non si rendono conto che al sabato pomeriggio ed alla domenica quando i ragazzi vanno a giocare sui vari campi di gioco e nelle palestre sparse per tutta Verona e provincia occorrono avere alcune macchine per portarli.
Pensate che basterebbe che ogni genitore si mettesse a disposizione con la propria macchina una o due volte all'anno per fare da accompagnatore e tutti i problemi sarebbero risolti.
E allora? Tutto non si può fare ed accontentare tutti i ragazzi e ragazze non é più possibile inoltre qualcuno del Cadore è stanco e si sta chiedendo « ma chi me lo fa fare ». Sarebbe veramente un peccato vedere questa società ridurre l'attività ed operare per forza di cose una selezione fra i ragazzi.
Tutte le moltissime attività non siamo andati a cercarcele noi, ma sono stati gruppi di ragazzi che ci hanno chiesto se potevamo dargli una mano a praticare Io sport che più preferivano.
Non abbiamo fatto nessuna discriminazione ed abbiamo detto di sì a tutti. Abbiamo forse sbagliato? A come stanno le cose fino ad oggi sembra di sì.
Vi aspettiamo Sabato 15 dicembre per celebrare insieme il Natale dello Sportivo con il seguente programma:

- ore 17 celebrazione S. Messa - Rinfresco
- Proiezione del film: «Continuavano a chiamarlo Trinità»

Nella busta acclusa, metterete l'Offerta che il cuore vi detta. Una persona, incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse siate cosi gentili di portarla voi stessi al Sacerdote.

(Pro manuscripto)